

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00350819

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Caino uccide Abele

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia TO

PVCC - Comune Torino

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia palazzo

LDCN - Denominazione Palazzo Reale, Manica Nuova

LDCU - Denominazione spazio viabilistico via XX Settembre, 86

LDCM - Denominazione raccolta Galleria Sabauda

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 116

INVD - Data 1952

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 504

INVD - Data 1899

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero 241

INVD - Data 1871

LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE

TCL - Tipo di localizzazione luogo di deposito

PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Piemonte
PRVP - Provincia	TO
PRVC - Comune	Torino
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	palazzo
PRCD - Denominazione	Palazzo dell'Accademia delle Scienze
PRCU - Denominazione spazio viabilistico	via Accademia delle Scienze, 6
PRCM - Denominazione raccolta	Galleria Sabauda
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	sec. XVII
DTZS - Frazione di secolo	primo quarto
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1617
DTSV - Validita'	post
DTSF - A	1620
DTSL - Validita'	ante
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia
DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
AU - DEFINIZIONE CULTURALE	
AUT - AUTORE	
AUTS - Riferimento all'autore	attribuito
AUTR - Riferimento all'intervento	pittore
AUTM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
AUTN - Nome scelto	Reni Guido
AUTA - Dati anagrafici	1575/ 1642
AUTH - Sigla per citazione	00004020
AAT - Altre attribuzioni	Sirani, Elisabetta
CMM - COMMITTENZA	
CMMN - Nome	Durazzo, Carlo Emanuele
CMMD - Data	sec. XVII primo quarto
CMMF - Fonte	Malvasia, Carlo Cesare 'Felsina Pittrice'
MT - DATI TECNICI	
MTC - Materia e tecnica	tela/ pittura a olio
MIS - MISURE	
MISU - Unita'	cm
MISA - Altezza	244
MISL - Larghezza	174

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE****STCC - Stato di conservazione**

discreto

RS - RESTAURI**RST - RESTAURI****RSTD - Data**

1988

RSTE - Ente responsabile

SBAS TO

RSTN - Nome operatore

Nicola Retauri srl

RSTR - Ente finanziatore

finanziamento privato

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE****DESO - Indicazioni sull'oggetto**

I due fratelli sono rappresentati a figura intera, nudi e con l'inguine coperto da velli. Abele è semidisteso a terrasorreggendosi con il braccio destro. Con il sinistro cerca di ripararsi da Caino che lo tiene per i capelli e si prepara a sferrare con una clava il colpo fatale. Nello sfondo si distingue un paesaggio ed una collina con pochi alberi. Il cielo è popolato da nubi scure. La cornice in legno dorato è caratterizzata da tre modanature di cui quella interna decorata a motivi fitomorfi e quella esterna decorata a perline.

DESI - Codifica Iconclass

71A82

DESS - Indicazioni sul soggetto

Soggetto sacro. PERSONAGGI: Caino, Abele. PAESAGGIO. OGGETTI: Clava.

NSC - Notizie storico-critiche

La critica identifica generalmente questo dipinto con quello indicato dal Malvasia «in casa del sig. Carlo Emanuele Durazzo» di Genova. Monsignor Carlo Emanuele Durazzo è peraltro noto per aver commissionato un quadro al Guercino raffigurante una Morte di Cleopatra, oggi conservato nella Galleria d'Arte del Comune a Palazzo Rosso a Genova. La tela torinese viene menzionata dal d'Azeglio come copia da Guido Reni eseguita da Elisabetta Sirani (d'Azeglio 1841, 1866). Nella puntuale descrizione scritta dal Callery nel 1859 il dipinto compare ancora sotto il nome della Sirani e si aggiunge «C'est la copie d'un tableau que le Guide avait peint pour le marquis Charles Durazzo»; l'erudito in seguito scrive improvvisamente «mais il faut être prévenu par la légende du Musée, pour ne pas croire que c'est vraiment là l'original» a causa dei colori, del tocco «... tantot fine, tantot vigoureuse et toujours empatée du Guide» e addirittura individuando nella tela l'alterazione di alcuni toni come succede, aggiunge il Callery, in qualche dipinto del Reni (Callery 1859). Successivamente il Baudi di Vesme ha sottolineato che il dipinto non compare nel pur completo catalogo dei lavori tenuto dalla Sirani, confermandone comunque le informazioni già fornite dagli studiosi precedenti e cioè la provenienza da Piacenza, l'acquisto da parte del noto astronomo Plana che lo vendette al conte Pompeo Gazzaniga e la donazione di quest'ultimo alla Reale Galleria Sabauda nel 1838. Nel catalogo del 1971 Noemi Gabrielli riporta le medesime notizie dei cataloghi precedenti, mostrandosi incline a riconsiderare il parere già espresso dal Callery e quindi a ritenere l'opera lavoro autografo del Reni (Gabrielli 1971). Tale posizione è stata peraltro accreditata dall'autorevole parere di specialisti della pittura bolognese, quali Gnudi e Mahon. Successivamente l'opera è stata compresa tra le nuove attribuzioni al maestro di Calvenzano anche dal Pepper che colloca il dipinto agli anni 1617-18, accanto alla Crocifissione della Pinacoteca

Nazionale di Bologna (già nella chiesa dei Cappuccini) ed al San Rocco in carcere della Galleria Estense di Modena (Pepper 1988) che sono affini al dipinto torinese per questioni di stile. Benché citata dal Malvasia tra le opere presenti a Genova il dipinto non è menzionato nelle Guide della città; se ne riconoscono tuttavia delle derivazioni in opere di altro soggetto, come ad esempio nelle due tele con San Sebastiano rispettivamente a Berlino e Potsdam, o nella rappresentazione con Il figliol prodigo conservato sempre a Berlino (Pepper 1988). Più di recente Boccardo tenta di retrodatare la presenza del dipinto a Genova, proponendo di riconoscere l'opera Durazzo nel "quadro di Abel, e Cain" citato -ma come copia da Guido Reni- nell'inventario di Gerolamo Balbi, rappresentante della ricca famiglia di mercanti genovesi, redatto nel 1624 a più di quarant'anni dalla morte del notabile ma aggiornato con le opere acquisite successivamente. Poiché già nei documenti settecenteschi tale dipinto non appare più tra le disponibilità degli eredi del Balbi, il Boccardo ritiene l'opera oramai dispersa (P. Boccardo, X. F. Salomon 2007). Bisogna tener presente tuttavia che non esistono di contro elementi tali da rendere infruttuoso il tentativo d'identificare il dipinto già in collezione Durazzo con la tela ora in Galleria Sabauda. In attesa che nuove emergenze documentali possano aggiungere anelli mancanti alla ricostruzione della vicenda ci si dovrà basare sui dati iconografici e filologici - naturalmente il medesimo soggetto iconografico, ma ancor più la citazione dei diversi inventari nei quali ricorre la dicitura 'copia da', benché in seguito la critica recente abbia tolto ogni dubbio circa la sua autografia - che vertono sostanzialmente a favore di tale identificazione.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Gazzaniga, Pompeo
ACQD - Data acquisizione	1838
ACQL - Luogo acquisizione	Torino

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Stato
CDGS - Indicazione specifica	Ministero per i Beni e le Attività Culturali
CDGI - Indirizzo	via Accademia delle Scienze, 5 - Torino

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Alinari, Archives
FTAD - Data	2006
FTAE - Ente proprietario	SBAS TO
FTAC - Collocazione	Archivio fotografico della Soprintendenza BSAE-PIE
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 17888/DIG

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
---------------	------------------------

BIBA - Autore	Callery, J. M.
BIBD - Anno di edizione	1859
BIBH - Sigla per citazione	01002383
BIBN - V., pp., nn.	pp. 168-169, n. 185
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Baudi di Vesme, Alessandro]
BIBD - Anno di edizione	1899
BIBH - Sigla per citazione	01002384
BIBN - V., pp., nn.	p. 137, n. 504
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	[Baudi di Vesme, Alessandro]
BIBD - Anno di edizione	1909
BIBH - Sigla per citazione	01002382
BIBN - V., pp., nn.	pp. 142-143
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pacchioni, Guglielmo
BIBD - Anno di edizione	1932
BIBH - Sigla per citazione	01002348
BIBN - V., pp., nn.	p. 24
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1959
BIBH - Sigla per citazione	0100017
BIBN - V., pp., nn.	p. 28
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Gabrielli, Noemi
BIBD - Anno di edizione	1971
BIBH - Sigla per citazione	01002327
BIBN - V., pp., nn.	pp. 213-214, n. 504
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 111, fig. 271
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Pepper, Stephen
BIBD - Anno di edizione	1988
BIBH - Sigla per citazione	00000474
BIBN - V., pp., nn.	pp. 332-333, n. 21
BIBI - V., tavv., figg.	tav. 15

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Malvasia, Carlo Cesare
BIBD - Anno di edizione	2004
BIBH - Sigla per citazione	00000565
BIBN - V., pp., nn.	p. 65

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Boccardo, Piero
BIBD - Anno di edizione	2007
BIBH - Sigla per citazione	00000587
BIBN - V., pp., nn.	p. 77, n. 4

AD - ACCESSO AI DATI**ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI**

ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili

CM - COMPILAZIONE**CMP - COMPILAZIONE**

CMPD - Data	2012
CMPN - Nome	Boffi, Germano
RSR - Referente scientifico	Gabrielli, Edith
FUR - Funzionario responsabile	Bava, Anna Maria